Anno VII. Udine — Mercoledì 31 Luglio 1889. N. 181.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Agosto

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Boulanger e Compagni
in liquidazione

Boulanger e la sua banda sognavano il maggior dei trionfi; ed ebbero invece la più clamorosa delle sconfitte.

Finalmente il buon senso ha avuto il sopravvento in Francia, e la vittoria è rimasta per lui.

Le recenti elezioni dei Consigli generali furono un vero scacco per Boulanger. Egli aveva posta la sua candidatura in ben ottanta cantoni, e non fu eletto che in dodici. Il preteso rappresentante della Repubblica *onesta* e plebiscitaria ha fatto appello alla nazione, e questa gli ha eloquentemente risposto di non volerne, nella sua più grande maggioranza, saper affatto di lui.

Ed a ragione quindi la stampa francese saluta con gioia cotesto, che può dirsi un vero avvenimento in favore delle istituzioni repubblicane, contro il cesarismo di cui il generale Boulanger era il più audace e pericoloso campione. Addesso egli non è più che un pretendente ridicolo e innocuo destinato a perpetua impotenza. La sconfitta del capo del boulangerismo, porterà per logica, inevitabile conseguenza, la dissoluzione del partito che da lui prendeva nome, infinitesima minoranza senza più prestigio ed autorità alcuna, destinata essa pure ad esautorarsi in mezzo alla generale antipatia ed al discredito.

Il boulangismo vinto, significa in Francia, la guerra civile, evitata. Ed è già cotesto un grande beneficio non per la Francia soltanto, ma per tutta l'Europa.

Gli amici della pace, hanno per ciò tutta la ragione di esserne contenti.

(?)

UN PO' DI CIFRE
SULLE SPESE
DELLA
Corte d'Inghilterra

Il primogenito del principe di Galles e la principessa figlia, andata sposa l'altrieri a lord Fife, non avranno dotazione. Ma la Camera dei Comuni è stata generosa lo stesso, accordando un aumento di circa un milione di franchi all'appannaggio di cui gode l'erede presuntivo della Corona. Il signor Labouchère, che voleva il rifiuto puro e semplice, è stato sconfitto, ed ha avuto contro perfino i parnellisti, come ci ha informato la *Stefani*.

Il Labouchère, che continua le tradizioni di sir Charles Dilke, si appoggiava sulle spese attuali della Corte, delle quali, secondo lui, molte potrebbero essere modificate e magari soppresse, senza inconveniente per la dignità reale.

Il fatto è che il numero dei funzionari è enorme, sopratutto ove si rifletta che la Regina vive semplicissimamente e quasi sempre in Scozia o ad Osborne; passa poco tempo a Windsor e non dorme quattro volte all'anno a Londra.

Il suo servizio si compone del lord ciambellano e del vice-ciambellano, che hanno sotto la loro direzione otto aiutanti di campo, otto gentiluomini d'arme e il corpo degli yeomen della guardia, che costano più di 300,000 franchi all'anno, e che non sono di servizio più di tre o quattro volte l'anno, per le grandi cerimonie.

Ci sono poi i mastri battellieri e i battellieri della Regina, che costano 10,000 franchi e che non hanno più di una barca a Virginia Water presso Windsor. Il servizio medico della Corte è pagato 67,025 franchi; il servizio religioso è meno caro: 30,900 franchi; il servizio musicale non è senza importanza; per quattro concerti annui esige una spesa di 47,900 franchi, senza contare gli assegni particolari degli artisti: ogni cantatrice riceve 2000 franchi.

Nel servizio delle scuderie, il grande scudiere, il duca di Portland, prende uno stipendio di 6500 franchi; il capo scudiere 25,000 franchi; quattro scudieri 75,000 franchi; i segretari e commessi della scuderie 37,006; il veterinario 15,000 franchi; lo scudiere delle scuderie della colonia 11,125 franchi; i cocchieri, i postiglioni, i groms, gli staffieri, formano un insieme di 314,000 franchi.

L'intendente generale, o lord Steward, prende 50,000 franchi per governare la casa della regina, il tesoriere ha 30,000 franchi, ed il custode del parco di Windsor 12,500 franchi.

La cappella reale col cappellano, e la cappella interna a Londra, ecc., costano 96,250 franchi; mentre poi la regina non si reca altro che alla cappella reale di Windsor.

Gli addetti alla dispensa, allo cantine, i cuochi e gli apparecchiatori figurano in bilancio per 248,450 franchi.

Il signor Labouchère non dimentica il gran cacciatore, il duca di Conventry che costa 37 mila 500 franchi e il gran falconiere ereditario: 24,125 franchi. Questa carica ha poi di particolare che non si trova un solo falco nelle uccellerie reali, di guisa che il titolare con tutta la buona volontà, non può coscienziosamente guadagnarsi il suo stipendio.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Colloquio fra Crispi e Bianchieri.

Biancheri ebbe un lungo colloquio con Crispi.

Si trattò delle condizioni della Camera e dei lavori probabili per la riapertura.

Si occuperà anche l'Asmara?

Ieri si è riunito il Consiglio dei ministri.

Vi assisteva anche l'on. Brin tornato appositamente da Livorno.

Vi fu una lunga discussione circa all'occupazione immediata dell'Asmara, Crispi vorrebbe aspettare la fine della stagione delle pioggie prima di procedere all'occupazione.

Il *Fanfulla* assicura che l'occupazione dell'Asmara non sarà ritardata.

Ciò che fu anche deliberato nel Consiglio dei Ministri.

Nel Consiglio di Ministri jeri tenuto fra altro consta che vi si trattò della grave situazione che si è fatta a Candia, dove si può temere di momento in momento la rivoluzione.

Dopo lunga discussione il Consiglio approvò l'invio nelle acque di Candia dello "Stromboli„ sotto gli ordini del comandante Rezasco, che fu ordinato in assenza del ministro Brin, dal sottosegretario Morin, per incarico di Crispi.

Fu deliberato di mandare anche speciali istruzioni al nostro ambasciatore a Costantinopoli.

Il bilancio 1890-91 e il programma del Governo.

L'on. Giolitti dichiara che il bilancio 1890-91, per ciò che non riguarda le spese d'ordine ed obbligatorie non deve eccedere gli stanziamenti per l'esercizio 1890-91.

Il programma del governo è il seguente:

Gli aumenti necessari devono compensarsi con corrispondenti economie e le proposte pel bilancio 1890-91 devono trasmettersi al ministro del tesoro non più tardi del 31 agosto.

Ambasciatori a Londra e a Bruxelles.

Tornielli è definitivamente nominato ambasciatore a Londra.

Si torna dall'*Opinione* a dare per sicura la nomina di De-Renzis ad ambasciatore a Bruxelles.

Come fu festeggiata l'elezione di Turi.

Napoli 30. Ieri sera 29 corr. si raccolsero i presidenti dei vari seggi elettorali del I. collegio, e sommati esattamente i singoli risultati, risultò che il contrammiraglio Turi riportò 4374 voti e il signor Schilizzi 4161.

Venne perciò proclamato eletto il Turi

Appena saputosi il risultato definitivo della elezione, si improvvisò una dimostrazione a favore di Turi.

I dimostranti mossero da Piazza Dante gridando: "Viva Turi!!„ Si udì anche qualche altro grido.

I dimostranti erano preceduti da un concerto che suonava la Marcia Reale.

Portavano una bandiera tricolore.

Si dice che quando i dimostranti giunsero al palazzo della Prefettura, una squadra di guardie di questura senza le intimazioni prescritte si sia scagliata sui dimostranti e sulla folla.

Si sarebbe udito qualche colpo di revolver.

Ci furono feriti e contusi.

La bandiera sarebbe stata lacerata, spezzata l'asta.

I dimostranti avrebbero resistito e protestato.

Furono arrestati cinque dimostranti che furono rilasciati in libertà poco dopo fra le proteste dei compagni.

Accorsero i deputati Trinchera e Billi che recaronsi dal questore per deplorare l'accaduto.

Il questore promise di appurare i fatti e punire i colpevoli se ve ne fossero.

Sbarbaro e la grazia.

Concetta Sbarbaro ieri è partita per Sassari a visitare il marito.

Ella sperava di recargli la notizia della grazia sovrana, ma questa per ora è impossibile, quantunque già promessa.

I nostri vini all'estero.

Col primo di agosto partirà per Buenos Ayres l'Enotecnico Pompeo Trentin che si reca per impiantarvi la prima stazione enotecnica italiana nella repubblica Argentina.

Egli ha visitato i principali mercati meridionali per poter stabilire laggiù le maggiori istallazioni che sarà possibile; ha conferito coi principali produttori ed esportatori e si è accordato colle commissioni di viticoltura e di enologia per spingere più che sia possibile i nostri vini nei mercati argentini.

Le sole e buffe dichiarazioni di Boulanger.

Corre sui giornali romani questa storiella:

Boulanger avrebbe assicurato i nostri principali uomini politici, mediante emissari spediti a Roma e a Monza, che ove nella lotta impegnata in Francia, riuscisse vittorioso, l'Italia non avrebbe alcun motivo di essere malcontenta di lui, anzi non solo appianerebbe subito ogni divergenza doganale, ma farebbe ampie dichiarazioni pubbliche per togliere ai clericali ogni *illusione* sul concorso della Francia per il ripristinamento del potere temporale, pur dichiarandosi ossequioso e deferente all'autorità spirituale del pontefice.

Naturalmente, ciò va messo in quarantena.

ALL'ESTERO

Il risultato delle elezioni in Francia — Un manifesto di Boulanger.

Gli ultimi dispacci ci danno il risultato finale delle elezioni di Francia.

Boulanger ebbe in tutto 165,000 voti — i repubblicani 2,500,000 — i reazionari 600,000.

— Si annunzia ora che Boulanger pubblicherà un manifesto che è atteso con viva impazienza.

Lo Scià di Persia festeggiato a Parigi.

Lo Scià di Persia è arrivato a Parigi alle ore 4.20 pom di jeri festeggiatissimo.

Lo attendevano alla stazione il presidente Carnot, i ministri, gli alti funzionari.

La folla numerosa gridava: "Viva la Francia! Viva la Persia!„

Spuller e l'arresto d'un luogotenente.

I giornali smentiscono che Spuller abbia chiesto spiegazioni al governo italiano sull'arresto del luogotenente Grandmaison avvenuto a Cuneo.

Navi da guerra in Candia.

Le navi da guerra francesi "Seignelay„ e "Petrel„ ebbero ordine di recarsi in Candia.

I resti di un eroe.

Monaco Baviera 29. A Unterhausen presso Neuburg, presente la commissione francese e il presidente della reggenza, si esaminarono i resti mortali di Latour d'Auvergne.

I militari resero gli onori.

Gli appannaggi reali alla Camera dei Comuni.

Londra 29. (Camera Comuni) Ripresasi la discussione sul bill per accordare la somma annua di 36 mila sterline come appannaggio pei figli del Principe di Galles, Morley svolse un emendamento sollevando la questione.

Gli affari di Candia.

Costantinopoli 30. Gli affari di Candia assumono una piega allarmante; temesi una rivoluzione.

La Porta telegrafò a Photiades a Roma ed a Chakir a Pietroburgo di venire a Costantinopoli.

La Porta vorrebbe inviare a Candia una flotta, ma constatossi che la Turchia non ha più nessuna nave capace di fare una seria campagna.

La Porta telegrafò a Nikolaki pascià, governatore di Candia, di ritornare subito a Costantinopoli.

Nikolaki pascià lasciò ieri Candia colla deputazione dell'Assemblea candiotta composta di due conservatori, di due liberali e di due mussulmani.

Riza pascià governatore di Janina ricevette ordine di andare a Canea come governatore interinale di Candia, ove sarà raggiunto da Djoved pascià ex ministro a Cettigne.

Si fa osservare che Riza essendo mussulmano non può essere nominato governatore definitivo.

È possibile anche che la sua nomina provvisoria sollevi difficoltà.

Secondo le notizie da Canea i soldati avrebbero pure tirato sui cristiani nei dintorni di Efakia.

Intervento inglese negli affari d'Oriente.

Costantinopoli 30. Per istruzioni avute dal suo governo, White raccomandò alla Porta in nome di Salisbury, di fronte alla gravità della situazione di Candia, di prendere senza indugio quei provvedimenti che crede necessari per ristabilirvi la tranquillità.

Si ritiene che questo sia il principio dell'intervento inglese negli affari d'Oriente; si assicura che i Turchi sono vivamente impressionati da questo primo accenno, prevedendo che nella politica inglese sia per operarsi un cambiamento di indirizzo nel senso di ottenere il distacco dell'isola di Candia dall'impero ottomano, o si sa a quale scopo.

TELEGRAMMI

Londra 30. Notizie dall'Egitto recano che il generale Waldersee è arrivato ad Assuan.

Wad-Elnjumi avanzasi lentamente verso il Nord di Abusimbel. Si ebbero delle scaramuccie fra le pattuglie di Woodhuse e il nemico. Sessanta dervisci furono uccisi.

I disertori continuano ad arrivare numerosi a Bellana.

Grenfell arriverà probabilmente a Toski domani. La sua marcia è ritardata in causa della corrente rapida pel rialzo del Nilo.

Atene 30 Tutti i greci di Candia sperano in una soluzione pacifica, però resteranno sotto le armi fino alla soluzione della crisi. Dicesi che la Russia appoggi presso il sultano i reclami dei candiotti.

Le recenti notizie annunziano conflitti d'armati fra turchi e cristiani e vi sarebbero alcuni morti. Tali notizie vengono date con riserva.

IN GIRO PEL MONDO

I terremoti nel Giappone.

Scrivono da Jokohama che vi furono terremoti nell'isola Kinsiù presso Nagasaki. Gravi danni e numerose vittime.

Da Parigi a Coblenza in pallone.

Giorni sono, durante il corso d'una seduta dell'accademia d'aerostazione in Francia i signori Archdeacon e Lhoste hanno fatto il racconto d'una loro interessante ascensione.

L'altro mercoledì, a mezzanotte, gli areonauti lasciavano Parigi, elevandosi col pallone *Le Courant d'Air*, superbo areostata della grossezza di mille metri cubi.

Una lampada da minatore, sospesa alle corde della navicella permise agli assistenti di seguire per un certo tempo il cammino del pallone.

L'esperienza aveva per iscopo la prova di un ventilatore formato da una lamina di acciaio, collocata sul circolo del pallone e destinata a mantenere il pallone sempre gonfiato sotto una pressione di 5 millimetri, al fine di ottenere una stabilità assoluta durante il cammino e di impedire al pallone di essere trascinato dalle correnti aeree.

Tale esperienza ha ottenuto un ottimo successo.

Nel giovedì mattina alle 5, vale a dire cinque ore dopo la partenza, gli areonauti traversarono l'Alsazia e la Lorena fra Metz e Thionville, ad un'altezza di 800 metri, lasciando alla loro sinistra il granducato del Lussemburgo.

Poco dopo i due viaggiatori scendevano a Coblentz, sulle rive del Reno.

I paesani aiutarono a sgonfiare il pallone e quindi si vuotarono parecchi barili di birra per festeggiare l'arrivo dei due scienziati francesi.

I redditi della torre Eiffel.

La torre Eiffel ha fruttato fino ad oggi ai suoi azionisti quasi la metà del capitale impiegatovi e cioè:

Dal 15 maggio al 16 luglio f. 1,899,860,30
Dal 17 al 23 luglio „ 293,389.35

Totale fr. 2,193,249.65

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 28 luglio 1889.

SOMMARIO: Enrico IV... e Boulanger — Ciò che sarebbe la repubblica del generale — Le saggie misure del Governo — I miracoli del boulangismo — Dillon, Rochefort, Laguerre e Naquet — Come andrà a finire il naviglio e il suo carico — Boulanger «touriste» nel nuovo Mondo — — Boulanger giudicato per cospirazione, concussione, abusi di potere, ecc. — Le sottrazioni fatte dei documenti dell'Alta Corte — Perquisizioni ed arresti — La moda d'oggi nei viaggi dei Monarchi — — La guerra — L'attitudine della Francia — La Germania e la zizzania che procura di seminare — Crispi e la sua caduta — Conseguenze di una politica folle e sconsiderata — Il destino delle alleanze contro natura — Le convenzioni diplomatiche non possono distruggere la storia — A proposito di una nomina — Documento che fa ricordare una satira.

Enrico quarto si contentava di promettere una gallina al brodo tutte le domeniche. Boulanger è molto più largo. Egli offre ogni giorno e a tutti quanti un'oca arrostita al fuoco satanico del marchese Rochefort ed unta col grasso del conte de Dillon.

Quando questo guazzabuglio che si è dato il nome di *Partito Nazionale*, sarà giunto al potere, *tutti* potranno chiamarsi soddisfatti e contenti. I repubblicani avranno una repubblica di nuova invenzione, una repubblica da far cadere in estasi tutti i Cincinnati passati, presenti e a venire. I realisti avranno un Re, e siccome bisogna contentar tutti, i bonapartisti avranno due imperatori: Girolamo e Vittorio. Ed il clero che ha fatto e fa tanti sacrifici pel valoroso generale vedrà lui pure compiuto il più ardente dei suoi desiderii, vale a dire, il ristabilimento del potere temporale in Roma.

Ma diranno i lettori: è impossibilissimo realizzare tutti questi sogni in uno stesso tempo. Certo hanno ragione, ma dimenticano che il general Boulanger è una specie di *nuovo Redentore* incaricato di ristabilire l'ordine in questo mondo e forse anche nell'altro. Non siate dunque sorpresi se un giorno o l'altro sfogliando il vostro lunario avrete a leggervi: «San Giorgio Maria Boulanger, Ernesto per le signore e Cesare per gli amici».

Questo è il meno che il papa ed i cardinali possano fare per un così utile amico.

* *

Il governo però non si spaventa e continua a reprimere i disordini causati da tutti questi arlecchini e burattini.

Molti impiegati avversi al governo repubblicano sono stati revocati. Saggia misura per quanto tardiva. D'altronde il Comitato è là e sulle colonne dell'*Intransigeant* si legge che tutti i funzionari scacciati dagli uffici governativi riceveranno lo stesso stipendio fino al giorno dell'inevitabile trionfo. Allora poi saranno ben più largamente ricompensati. Guai a chi avrà osato resistere al biondo Generale. La punizione sarà terribile, la tortura verrà ripristinata.

Il miracolo dei cinque pesci diviene un inezio in faccia a quello che compie il general Boulanger spendendo tanto e contentando tanti con soli dodici mila franchi l'anno. Certo il conte di Dillon che riesce tanto bene nel commercio dei cavalli, può con grandi sforzi fornire le frazioni. Il marchese Rochefort è, come sempre, generosissimo in polemiche, in atroci insulti, in diffamazioni, delle quali lui solo ha da lungo tempo la specialità. Predica bene il socialismo agli altri, ma colla sua borsa non vuole scherzi. Il sig. Laguerre è l'avvocato del partito, e per questa doppia ragione, larghissimo di parole. Resta l'egregio sig. Naquet, la testa forte del partito il quale consiglia, redige, prepara i discorsi, accomoda i telegrammi, fa il ripetitore, infine dirige con quell'intelligenza incontestabile che possiede, il bizzarro naviglio di questi scavezzacolli. Secondo noi questo naviglio spinto da un vento che soffierà la prudenza finirà per abbordare con tutto il suo prezioso carico sulle sponde dell'America, la Francia essendo un paese troppo grande per un uomo così piccolo. Ben inteso che nel Nuovo Mondo sarà semplicemente un *Tourista*.

Il generale Boulanger non solo sarà giudicato dall'Alta Corte per cospirazione contro l'attuale governo, ma altresì deferito al Consiglio di guerra per concussione, per abusi di potere e per infedeltà nell'amministrazione. Secondo i soliti onesti e leali provvedimenti i boulangisti indussero con promesse con minaccie e con danaro un impiegato dell'Alta Corte di giustizia a sottrarre le ultime deposizioni scritte di alcuni testimoni, le quali vennero alterate e quindi riprodotte dai giornali boulangisti e sopratutto dall'eterogenea *Cocarde*. Il governo deciso a fare il dover suo e andare fino in fondo fece procedere ad una perquisizione negli uffici del giornale sopra citato e quindi in casa dello schizza veleno **Mermeix** redattore in capo del foglio boulangista. Dette perquisizioni riescirono fruttuose e l'onesto **Mermeix** fu posto al sicuro dei cocenti raggi del sole.

* *

Nella prossima corrispondenza tratteremo dei risultati delle elezioni ai Consigli generali e Comunali, elezioni, che non ne dubitiamo saran lontane dall'incoraggiare la baldanza del partito dell'avvenire. (1)

* *

Decisamente la moda d'oggi è che i monarchi viaggino molto spesso. L'imperatore Guglielmo si recherà anche in Inghilterra, e questa non è certo la visita di un buon nipote alla cara nonna, ma piuttosto quella di un gatto ad una volpe, e che volpe. La vecchia regina forse costretta a dolci sorrisi da inesorabili ragioni di Stato, non perdonerà mai nè al giovane imperatore, nè al vecchio cancelliere i loro gravissimi torti verso la vedova del magnanimo Federigo.

* *

Molti giornali parlano della guerra, non solo come cosa certa, ma imminente. Sciaguratamente essa avrà luogo, non si può prevedere quando, nè come, ma certo guai a chi l'avrà scatenata. La Francia per quanto ben pronta da un pezzo, ammaestrata da crudelissime lezioni, non commetterà imprudenze, ma aspetterà di piè fermo chiunque osi attentare alla sua indipendenza. Dalla Prussia ella ha molto da reclamare, assolutamente nulla da dare. La Germania, costretta alla prudenza si contenta di seminare la zizzania per tutto dove può, tanto che si vede un Crispi sortito dalle fiere braccia di Mazzini cadere in quelle fiere e tiranniche del cancelliere tedesco. Vedremo forse, grazie a questa politica sconsiderata e folle, combattere italiani a fianco di quegli stessi uomini che assassinarono ed incatenarono la patria nostra bastonarono i nostri padri, violarono le nostre donne, disonorarono le nostre madri. E per combattere chi? I figli di quei prodi che perirono sui nostri campi di battaglia per la redenzione dell'Italia per la libertà del nostro popolo. Quante maledizioni potrebbero sortire dal sepolcro di questi bravi! La diplomazia può imporre gravissimi sacrifici ma non ha certo il diritto di strappare il cuore dal petto degli uomini di renderli ingrati, sacrileghi, traditori e fratricidi.

Le alleanze contro natura durano poco e finiscono generalmente male se non a grandissimo svantaggio dei popoli che ci trascinarono il paese. Un italiano potrà oggi amare personalmente un austriaco, e questi pagarlo di reciprocità; ma i due popoli in fondo si detesteranno sempre, si diffideranno l'uno dell'altro, e non appena l'occasione si presenterà, si batteranno con tanto più furore, quanto più sarà stato lo scambio delle testimonianze di buona intesa fra quelli che li governano. — Non è con una convenzione diplomatica che si possono distruggere dei secoli di storia. Ci vengan resi Trento e Trieste, vedremo dopo!

* *

In seguito alla protesta del signor **Cain** circa alla nomina del sig. **Romanelli** nel giurì internazionale, il presidente della sezione di Belle Arti sig. Boldini ha creduto opportuno far pubblicare una dichiarazione nel *Petit Journal* edizione di provincia, che non si trova a Parigi!!! e per conseguenza sconosciuta da quasi tutti.

Ecco la dichiarazione che fedelmente vi traduco:

«I sottoscritti membri della Commissione italiana di Belle Arti, riuniti in seduta il 16 giugno scorso hanno nominato con voto segreto i signori Rossano e Troili, membri del giurì internazionale della scultura. *Contrariamente a questa deliberazione, il Comitato esecutivo ha annullato il voto dato al sig. Troili, artista scultore, e l'ha rimpiazzato con un altro membro di sua scelta*».

firmato: *Boldini* presidente,
vice-presidente *Detti* —
S. Olivetti — *F. Rossano*
— *Marchetti* — *Corlazzo*
— *Nogaro.*

Il documento è curioso e lasciamo all'approvazione dei lettori il contegno di questi finanzieri che infestano il dominio, a loro sconosciutissimo delle Belle Arti. Questo fatto ci rammemora la seguente satira apposta dai Fiorentini sul piedistallo del monumento di Dante in Santa Croce e sul quale sta scritto il famoso verso: «*Onorate l'altissimo poeta*»:

Se due altissimi in cielo stan riuniti
Non si saprà di lor chi sia il regnante
Ditemi voi frati ri....minchioniti
Chi è il padron di casa: Cristo o Dante?

Scevola.

(1) I lettori conoscono già l'esito di queste elezioni che fu il più potente schiaffo dato sulle guancie di Boulanger e del suo partito.

N. d. R.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele, 29 luglio.

Corrispondenza giunta opportunemente — Un'adunanza — Una visita alla scuola di disegno — Risultati ottimi — Congratulazioni — Un desiderio — Un osservazione.

La nostra corrispondenza del 25 corr. inserita nel n. p. giornale 27 corrente n. 178, è venuta opportunemente.

Domenica 28 corr., alle ore 2 pom. nella sala della Società operaia, in seguito ad invito dei promotori signori Ronchi co. Antonio, Vidoni dott. Giacomo e Fontanini dott. Giacomo si radunava un nucleo di soci delle Società filarmoniche Municipale e Armonia allo scopo di fonderle in una sola.

Assunta la presidenza dal co. Antonio Ronchi, dopo aver comunicato lo scopo dell'adunanza, diede lettura del regolamento organico del nuovo sodalizio; regolamento che fissa le linee generali della costituita Società ed affida alla Presidenza ed ai maestri la compilazione delle discipline normali esecutive.

Il regolamento o statuto organico che voglia dirsi è stato dopo alcune modificazioni ed aggiunte approvato.

Così è tutto finito; ora ai soci incombe il pagamento delle contribuzioni.

Il regolamento verrà tantosto rassegnato al Municipio per l'opportuna definitiva sanzione.

* *

Domenica mattina, alle ore 10 circa, invitati ci siamo recati alla scuola di disegno non ha guari qui istituita.

Trattandosi di esami, abbiamo assieme dogli altri incaricati della Società operaia, cointeressata nella scuola, esaminati parecchi saggi di disegno.

Sorpresero noi, come tutti i presenti, i progressi fatti dal gennaio anno corr. ad oggi, con sole quattro lezioni per settimana, cioè tre destinate al disegno ed una all'insegnamento della geometria. Il sistema didattico adottato con criterio graduale, applicato alle varie arti esercitate dagli allievi, ha dato il desiderato risultato.

Sappiamo, da informazioni attendibilissime, che tanto il R. Ispettore delle scuole elementari quanto l'ingegnere Falcioni si sieno trovati soddisfatti.

Godiamo dei risultati conseguiti, e facciamo i nostri mirallegro al docente geometra sig. Corradini Arnaldo ed alla scolaresca.

Desidereressimo poi che ad eccitare l'emulazione dei giovani fossero istituiti dei premi adatti, parendoci invero meschina la somma di lire 55, stanziata nel bilancio 1889-90.

Un ultima osservazione.

La istituzione della scuola di disegno si deve alla Società democratica Antonio Andreuzzi, i soci della quale compatti ne fecero propaganda; quantunque s'abbiano in tante cose avuto il rimprovero di *teste calde*.

E non si poteva istituire questa scuola 20 anni prima?

E quali vantaggi n'avrebbero ottenuti gli operai!

Ad ogni modo meglio tardi che mai.

Fabris Ettore

Tarcetta, 30 luglio.

Comunalia.

Se le carte non fallano, la lotta amministrativa tra noi prende proporzioni vaste — ed anzi si ritiene per fermo che trionferà il vero partito del paese che suona patriottismo, giustizia, economia, saviezza.

Che cadano i colossi a base di creta, e sorga una rappresentanza riparatrice di tutti i passati errori, fra i quali va notata la mancanza assoluta di sorveglianza ai lavori del nuovo ponte del Pulfero sul Natisone, correndo pericolo che vadano impiegati in quest'opera dei legnami men che sani.

Lucifer.

S. Pietro al Natisone, 31 luglio.

Strada di Vernassino.

Quousque tandem abuteris patientia nostra?.... Chissà quando o poveri Comunisti! Dite al monte di Vernassino che vada altrove — ed andrà; in sua vece ponete la pietra Areifumasso — così avverrà come di Sionne — che non rimarrà che pietra sopra la pietra.

Dovrò scrivervi qualcosa diffusamente a proposito di una seduta consigliare. Tenete intanto l'annuncio.

Cirillus et Methodius.

Attimis, 30 luglio 1889.

Forno cooperativo.

Gran bella Istituzione il forno cooperativo quando è guidato da intendimenti umanitari; ma allorchè si converte in speculazione buona cosa sarebbe che non esistesse.

Qui i proprietari del forno dispensano a tutti a prezzo di favore il pane — ma avvien non di rado che i rivenditori comprano il pane a buon mercato perchè è molto piccolo — e poi lo danno agli avventori per il prezzo comune.

Così i poveracci mangiano meno e pagano più, mentre i rivenditori guadagnano il 30 per cento.

È giustizia cotesta, è umanità?

Al pubblico la risposta.

Orazio.

Bufera omicida. Il manovale Veritti Giov. Batt. recatosi sul monte Calgrande (Paluzza), fu colto da violenta bufera e precipitò da un'altezza di circa tre metri, rimanendo all'istante cadavere.

CRONACA CITTADINA

Bollettino giudiziario. Gosetti, giudice del nostro Tribunale, ebbe aumentato lo stipendio di L. 350 annue.

Cesari, procuratore del Re al Tribunale di Tolmezzo, fu collocato a riposo.

Società Dante Allighieri. I soscrittori sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo *giovedì 1 agosto alle ore 8 pom.* nella Sala di scherma (gentilmente concessa) in via della Posta, per addivenire alla costituzione definitiva del *Comitato Locale Udinese*.

Per il San Lorenzo. In Giardino grande s'è già cominciato a dar mano ai lavori dei palchi e dello steccato per le corse che avranno luogo nell'imminente agosto.

Da quanto poi sappiamo pare assicurato un numeroso concorso di cavalli per le corse dei fantini, bighe e cavalli italiani.

Il san Lorenzo si presenterebbe per tal modo sotto i migliori auspicii, e noi facciamo voti riesca tale da infonder vita e animazione alla città, procurando così ad essa anche dei reali vantaggi.

Pel trasporto dei pacchi ferroviari. Al ministero dei lavori pubblici si sta studiando un nuovo progetto di tariffe pel trasporto dei pacchi ferroviari.

Secondo il progetto verrebbe adottato il sistema delle cartoline già in uso presso le poste, e il peso dei pacchi sarebbe stabilito in due, quattro, sette e dieci chilogrammi, con una tariffa proporzionale alle zone di percorrenza.

Questo progetto faciliterebbe grandemente il movimento commerciale di molti prodotti.

Zingari. Di tratto in tratto, gli zingari, questi nomadi eterni, fanno apparizione anche fra noi.

Ieri p. e. sul mercato dei lanuti e suini, fuori porta Gemona, avova piantato le sue tende una famiglia di zingari composta di un uomo una donna e quattro ragazzi.

Poco discosti dalla tenda, erano attaccati ad un carrettone due orsi e delle scimmie.

Sotto la tenda stessa la famiglia s'ava accendendo del fuoco e il chiarore che derivava da esso valse a chiamar colà la solita folla dei curiosi.

Concorso nel corpo reali equipaggi. Sono aperti nel corpo reale equipaggi arruolamenti volontari mediante esami per furieri (comuni) colla ferma d'anni quattro.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da cent. 50 al Consiglio d'Amministrazione del Corpo reale equipaggi in Spezia, od ai comandi di distaccamento del corpo stesso in Napoli e Venezia.

Avviso d'asta. Alle ore 11 ant. del 9 agosto 1889 avrà luogo presso l'ufficio municipale di Udine il primo incanto per l'appalto del lavoro di sistemazione della strada di circonvallazione interna tra le porte urbane Anton Lazzaro Moro e Villalta di questa città.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 30	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 31 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	752.1	751 8	752.8	752.5
Umid. relat.	71	49	78	79
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig	21.8	24.7	20.1	23.0

Temperatura { massima 29 1 { minima 14 1

Temperatura minima all'aperto 11.3

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 30 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti deboli vari.

Cielo sereno.

Temperatura in aumento.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno.

ALESSANDRO URIA

Con dolore annunciamo la morte avvenuta a S. Pietro Illirico, del sig. **Alessandro Uria**, in età di 76 anni.

Ottimo cittadino, ferventissimo patriota, l'**Uria** fu amato e stimato giustamente da quanti lo conoscevano.

Prese parte alla memorabile difesa di Venezia nel 1848.

Per la patria, soffrì anche da parte dell'Austria la prigione negli anni 1860 e 66.

La sua memoria durerà a lungo nel cuore dei buoni.

Alla desolata famiglia, mandiamo l'omaggio delle più profonde nostre condoglianze.

La Redaz.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. G. *Sandaniele*

Spedite L. 8 e vi accontenteremo.

L'Amministrazione

La profondità del Mediterraneo. In una interessante memoria, il prof. Silvestri ha trattato delle maggiori profondità del Mediterraneo recentemente esplorato.

Sapevasi già che un basso fondo si estende dal Capo Bou del lido africano fino alla Sicilia, formando così come due bacini, di cui quello occidentale ha la maggiore profondità nel Tirreno, raggiungendovi i 3240 metri.

Negli scandagli eseguiti dal comandante Magnaghi, nel bacino orientale è stata trovata, in un punto posto fra l'isola di Candia e quella di Malta, una profondità massima di 4067 metri.

Le varie misure provano inoltre che fra il golfo di Taranto e l'Africa il fondo sottomarino ha il carattere di una grande e profonda vallata.

Le deduzioni geologiche che mostrano che il Mediterraneo si estendeva sino al Mar Caspio ed al Mar nero, da cui si separò per un successivo e graduale sollevamento del suolo.

PUBBLICAZIONI

Atlantino Kiepert.

La sesta edizione del noto *Atlantino* Kiepert (editore U. Hoepli Milano) viene molto a proposito per la riapertura delle Scuole, alle quali non fa bisogno fare alcuna raccomandazione ma solo annunciarlo, perchè s'affrettino a procurarselo.

Noi però ci crediamo in dovere di avvertire subito che questa sesta edizione è stata completamente rifatta dal celebre dott. Kiepert, autore delle Carte, allo scopo di presentare un *Atlantino*, che tenga conto di tutte le mutazioni avvenute ulteriormente. Ma v'ha di più. L'*Atlantino* non è solo un' accolta di Carte geografiche; esso è, questa volta, arricchito di più di 60 pagine di note diligenti illustrative del chiaro professore Garollo, riescendo così un eccellente Prontuario geografico, che costa solo due lire (legato in tela).

Non v'è dubbio che anche questa nuova edizione avrà rapida e diremo anzi maggior fortuna delle precedenti, di cui si esaurirono in breve complessivamente 50,000 copie.

VARIETÀ

Il romanzo del frate napoletano che scappa con una signorina di Cipro.

Da Legnano scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

A Larnaca, nell'isola di Cipro, vive una famiglia oriunda da Villafranca di Verona, che da oltre 200 anni trasportossi colà attivando il commercio; famiglia rispettabile che godeva e gode la stima generale. Un frate di Monopoli delle Puglie d'anni 26, fu mandato nel convento di Larnaca, e sembra fosse incaricato dell'insegnamento della lingua italiana, non so se in un Istituto pubblico o privato. Fece presto conoscenza colla famiglia suddetta, come la principale del luogo, ed anzi ne divenne assiduo frequentatore. Di detta famiglia faceva parte una bella e colta giovane, d'anni 27, e pare che l'assiduità del frate in quella casa abbia fatto mormoraro, perchè un bel giorno il superiore del convento proibì al frate di continuare quelle visite. E che fosse saggio l'ordine del superiore, lo addimostrò il fatto che poco tempo dopo il frate e la giovane se ne fuggirono assieme da Larnaca e vennero a rifugiarsi qui, a Leguano presso un fratello che qui trovasi per ragione d'ufficio.

Alcuni giorni dopo si presentarono a questo ufficiale dello Stato civile fadendo la richiesta di pubblicazione di matrimonio, ma siccome i documenti rimessi mancavano della formalità della vidimazione, così dovettero spedirli a Larnaca. Sembra che in tal modo il superiore di quel convento sia venuto a conoscere il luogo di rifugio del frate ed abbia interessato il locale arciprete ad interporsi onde la pecorella smarrita ritornasse all'ovile. Questo arciprete difatti si abboccò col frate, e certo riesciva nell'intento, perchè da ultimo il frate dichiarava alla ragazza essere sua intenzione di non compiere il matrimonio civile, se non fosse preceduto da quello religioso, trovando così una scappatoia per liberarsi dall'impegno. A completare la commedia giungevano qui il padre ed un fratello del frate, che lo minacciarono anche di morte se non abbandonava l'idea matrimoniale, ma dopo le interposizioni della locale Autorità di P. S., chiamata dal fratello della giovane, quei parenti, venuti a più miti consigli acconsentivano il matrimonio, purchè si tenesse la dispensa dal Papa.

A tale intento, ragazza, frate e parenti partivano per Roma. Cosa sia avvenuto è facile prevedere, e difatti stamane la ragazza telegrafa a suo fratello che il frate era fuggito e ch'essa era rimasta sola ed abbandonata.

È poi strano che in quel telegramma si affermi che i parenti del frate sono stati arrestati. Il fratello della ragazza partì tosto per Roma.

NOTA ALLEGRA

La *Gazzetta di Bergamo* narra che il parroco d'un Comune presso Lovere, negli scorsi giorni, diede ai suoi parrocchiani la seguente spiegazione della morte del Nazzareno:

«Fedeli carissimi, l'obbedienza è la più santa delle virtù, guai a chi vi manca! Gesù Cristo istesso disubbidì altra volta ai propri genitori quando andò nel tempio a predicare ai dottori senza chiederne loro permesso, *ma Cha pagata cara! poichè morì sulla croce.*»

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30 — Grani.

Martedì. Tutti i cereali portati ebbero pronto smercio.

Si misurarono ett. 235 di frumento, 121 di segala, 100 di granoturco.

La pioggia ha impedita una maggior concorrenza.

Tutte le domande non poterono essere soddisfatte.

Giovedì. Circa 1200 ett. di cereali coprirono la piazza, dei quali andarono venduti ett. 550 di frumento, 239 di granoturco e 250 di segala.

Rimasero senza esito 161 fra segala e granoturco, perchè ritenuti generi non perfetti.

Le contrattazioni seguirono animatissime.

Si ha motivo anzi di accertare che la animazione della nostra piazza andrà ognor più accentuandosi.

Sabbato. Anche oggi nelle ore più propizie al trasporto del genere cadde copiosa la pioggia ed il mercato perciò fu poco fornito. Tutto andò venduto nelle seguenti misure: 75 ettolitri di frumento, 72 di granoturco, 40 di segala.

Rialzarono: il frumento cent. 47, la segala cent. 6, il granoturco rimase stazionario.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 15.— a 16, granoturco da 12.— a 13.25, segala da 9.15 a 9.60.

Giovedì. Frumento da lire 15.60 a 16.50, granoturco da 12.— a 12.80, segala da 9.10 a 9.65.

Sabbato. Frumento da lire 14.— a 16.—, granoturco da 12.50 a 12.70 segala da 9.— a 9.80.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

La pioggia ha prodotta scarsezza nel mercato.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	0.— a	0.—
II qualità „ „	4.40 a	4.20

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	0.— a	0.—
II qualità „ „	3.95 a	3.70
Paglia da foraggio da „	0 — a	0.—
Paglia da lettiera da „	3.60 a	3.30

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.55	0.—
„ in stanga	2.35	2.30
Carbone I qualità	7.—	0.—

* * *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	0.—	0.—
„ „ II qualità	3.70	3.50
„ della Bassa I „	0.—	0.—
„ „ II „	3.25	3.—
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.30	3.—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.19 a 0.—
forte in stanga	da „ 1.99 a 1.94
Carbon forte	da „ 6.40 a 0.—

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

26. V'erano approssimativamente 75 castrati, 40 pecore, 85 arieti e 20 agnelli.

Andarono venduti circa: 10 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 65 per macello da lire 1 a 1.05 al chilog. a. p. m., 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da lire 0.80 a 0.66 al chilog. a m., 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.90 a 0.92 al chilog a. p. m., 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 0.78 a 0.80 al chilog. a p. m.

Sempre attivissime le domande.

260 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Continua l'esportazione per le provincie Venete e Lombarde. Nessuna oscillazione sui prezzi.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
„ „	„	1.50
„ „ secondo	„	1.40
„ „ „	„	1.30
„ „ terzo	„	1.20
„ „	„	1.—
II.a qualità, taglio primo	„	1.50
„ „ secondo	„	1.40
„ „ terzo	„	1.30
„ „ secondo	„	1.20
„ „ „	„	1.10
„ „ terzo	„	1.—
„ „ „	„	0.80

* * *

Carne di vitello.

Quarti davanti	„	1.20
„	„	1.—
Quarti di dietro	„	1.80

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 31 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.06	—.—
Pomidoro	„	—.50	—.—
Fagiuoli	„	—.15	—.—
Cappucci	al 100	9.—	14.—

FRUTTA

Persici	L.	.60	.80
Pera	„	—.20	—.30
Amoli	„	—.15	—.—
Noci	„	—.35	—.60
Corniole	„	—.20	—.18
Prugne	„	—.8	—.24

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30 Luglio

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.88	91.98
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	94.00	94.15
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	310.—	—.—
„ Banca di Credi. Ven. nomin	—.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.90	123.25
Francia	3 —	100.75	101.05	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.16	25.22	25.21	25.29
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 1/8	212.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	21 3/8	21 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 83,70
Id. id. (arg.) 84,95
Id. id. (oro) 109,—
Londra 12,00 Nap. 9,58,

MILANO 31

Rendita Ital. 94,30 sera ,94 5
Napoleoni d'oro 20,15.

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L' EQUITABLE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

FONDATA NEL 1859

SEDE SOCIALE: NEW-YORK — 120, Broadway

Estratti dal Bilancio al 31 dicembre 1888:

Fondo di garanzia agli Assicurati	**L. 492,578,956.80**
Assicurazioni realizzate durante l'anno 1888	**L. 797,791,331.85**
Assicurazioni in corso al 1 gennaio 1889	**L. 2,846,422,416.20**
Somme pagate agli Assicurati a tutto il 1888	**L. 614,105,102.55**

Le Assicurazioni effettuate dall'EQUITABLE nei ventinove anni e mezzo di sua esistenza, superano di **995 Milioni di Lire** quelle ottenute, durante lo stesso periodo, da qualsiasi altra Compagnia del mondo.

L' EQUITABLE

(degli Stati Uniti) è la Compagnia di **ASSICURAZIONI SULLA VITA** che registra annualmente **la maggior quantità di Assicurazioni**

è incontrastabilmente **la più pronta nei pagamenti**

dei sinistri; rilascia **le Polizze le più liberali e convenienti**

La totalità degli utili è riservata agli Assicurati

Dalla sua origine l'**EQUITABLE** è stata l'antesignana di tutte le riforme riguardanti la sicurezza, la comodità e gl' interessi dei suoi assicurati. Essa è la prima Compagnia — e in Italia la sola — che abbia emesso delle **Polizze incontestabili** dichiarandole **pagabili immediatamente,** invece di stipularle pagabili dopo un certo numero di mesi; la prima che abbia semplificato il contratto **sopprimendo certe clausole tecniche** che generavano confusioni e complicazioni, e che abbia **abolito tutte le restrizioni per viaggi, residenza, occupazioni,** eccetto il servizio militare in tempo di guerra; la prima che abbia **creato le Polizze dette di semi-accumulazione** che garantiscono il pagamento dell'intera Riserva e degli Utili accumulati allo spirare d'un periodo d'anni convenuto.

Non v'ha genere di affari in cui i vantaggi dell'oculatezza e dell'abilità di un'Amministrazione risaltino meglio che nell'Industria delle Assicurazioni sulla Vita; una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita bene amministrata, è la più sicura di tutte le Istituzioni finanziarie.

Sotto questo riguardo l'**EQUITABLE** possiede la fiducia del pubblico al più alto grado, e difatti Essa realizza la più rilevante somma d'affari non solo negli Stati Uniti, ma ben ancó negli altri paesi. Laddove le Succursali della Compagnia sono pienamente organizzate, Essa ottiene, malgrado i pregiudizi e le rivalità, una importante parte delle assicurazioni locali.

SUCCURSALE ITALIANA: — **MILANO** — *N. 6, Corso Venezia*

Direttore Generale: Cav. Uff. **LUIGI DELLA BEFFA**

Agente Generale in Udine e Provincia: Signor UGO FAMEA

UDINE — Via Aquileia N. 21

CERCASI SERIO RAPPRESENTANTE IN OGNI CAPOLUOGO DI DISTRETTO

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco